



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il Comitato di indirizzo riunitosi nella seduta del 6 novembre ha espresso parere complessivamente favorevole alle proposte di trasformazione dei Corsi di Studio della Facoltà ed alla qualità dell'offerta formativa, riservandosi di dare un parere più dettagliato dopo aver valutato le singole proposte. Nella seduta del 28 novembre è stata confermata la prima valutazione che ha trovato perfetta corrispondenza nei nuovi ordinamenti.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto operatore archeologo.

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Archeologia, grazie a un deciso ampliamento ed approfondimento di conoscenze rispetto al primo triennio di studio universitario, sarà in grado di svolgere ricerche scientifiche autonome e originali applicando in modo critico i principali strumenti di indagine; saprà comunicare in modo appropriato quanto attenga alle sue attività professionali, sia per iscritto che oralmente, in italiano e almeno in un'altra lingua dell'Unione europea; saprà usare internet, utilizzandolo sia come mezzo di informazione che come strumento di ricerca e veicolo di comunicazione all'esterno del proprio sapere; sarà in grado di rivolgersi sia al pubblico specialista, con ampia capacità di argomentazione sia, in forma di alta divulgazione, al pubblico non specialista.

competenze associate alla funzione:

L'archeologo formato dal CdS possiede le competenze culturali e tecniche in ambito preistorico, antico-orientale, classico e medievale secondo le seguenti specifiche competenze declinate secondo i descrittori di Dublino:

1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- Conoscenza e comprensione delle metodologie di analisi proprie delle scienze umane (archeologia, storia dell'arte, antropologia, storia)
- conoscenza dettagliata e comprensione dei metodi di documentazione, indagine e analisi del dato archeologico e del dato epigrafico.
- conoscenza e comprensione delle principali problematiche inerenti la tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico.
- conoscenza del patrimonio archeologico dell'Europa, dei paesi del bacino del Mediterraneo e dell'Asia occidentale dalla preistoria al medioevo.
- Conoscenza di linguaggi e scritture di epoche classiche e preclassiche.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- capacità di elaborare progetti di ricerca
- capacità di organizzare complessi dati archeologici in una forma sistematizzata
- capacità di uso di strumenti specifici per studiare dati e documenti archeologici di particolari periodi (epigrafia, paleografia, antropologia, archeometria, topografia, storia dell'arte...).

3. Autonomia di giudizio (making judgements)

- abilità nella analisi e interpretazione del dato e del contesto archeologico mettendoli in connessione con dati storici, filologici, di bioarcheologia, geologici, antropologici
- abilità e autonomia nella ricerca e nell'accesso a documenti e dati originali anche attraverso l'uso di strumenti informatici
- autonomia nel valutare le metodologie di documentazione e analisi del dato archeologico ed epigrafico a seconda del contesto, del reperto e della sua destinazione.

d) Autonomia nella valutazione della rilevanza scientifica di specifiche tematiche di ricerca.

sbocchi occupazionali:

Pur non esistendo un albo professionale degli archeologi, i laureati in LM2 operano presso:

- istituzioni ed enti pubblici e privati preposti allo scavo, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio archeologico come Soprintendenze e Musei, Istituzioni ed enti pubblici, privati e del terzo settore,
- Enti che si occupano di studio, ricerca e diffusione culturale in relazione al patrimonio archeologico come Enti locali e Fondazioni
- Società /imprese/cooperative specializzate in consulenza e servizi che collaborano con gli enti e le istituzioni sopra elencate



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Archeologi - (2.5.3.2.4)
2. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
3. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

18/01/2023

Saranno ammessi al corso studenti in possesso di una laurea triennale, che nel loro curriculum abbiano almeno 42 CFU maturati in discipline archeologiche o affini, incluse attività riconoscibili in termini di CFU di tipo archeologico. E' richiesta la conoscenza certificata di un'altra lingua straniera dell'Unione europea con competenze almeno di livello B2. Il corso di studi richiederà l'acquisizione di eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU prima della verifica della preparazione individuale, secondo precise modalità specificate nel regolamento, da colmare prima dell'iscrizione alla laurea magistrale.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

21/02/2023

Il corso si propone come primo obiettivo di fornire strumenti generali per l'archeologia, in modo che il laureato possa svolgere a) attività operative di archeologia, b) attività di coordinamento o direzione. Per questo è necessaria una preparazione caratterizzante generale che la proposta realizza inserendo nell'ordinamento quattro dei cinque ambiti disciplinari della classe, offrendo allo studente una possibilità di scelta. A questo fine l'ordinamento prevede corsi di storia e letteratura essenziali per un inquadramento culturale generale della preparazione archeologica.

La specializzazione archeologica si realizzerà in vari settori, che comprendono l'archeologia preistorica, l'archeologia classica, l'archeologia orientale e l'archeologia medievale. Sebbene lo studente potrà scegliere l'orientamento di proprio interesse, si consiglierà di non focalizzare eccessivamente il piano di studi in modo che maturi anche capacità di correlazione fra esperienze archeologiche diverse. Verrà in particolare curata una preparazione nell'uso di strumenti informatici nella ricerca archeologica, nella conoscenza di applicazioni di metodi archeometrici, e inoltre, attraverso seminari e laboratori che saranno presentati annualmente nell'offerta formativa, un sistema di possibili approfondimenti congeniali agli interessi dello studente. Nella organizzazione della offerta formativa sono inoltre predisposti dei piani di studio modello per l'orientamento degli studenti., anche se si prevede un tutoraggio più stretto che in passato, atto a

guidare i singoli studenti in percorsi personalizzati.

Il corso di studi concentra la sua attenzione sull'archeologia del Mediterraneo e dell'Asia occidentale lungo un arco cronologico che si estende dalla Preistoria al Medioevo. In considerazione dell'ampiezza dei temi trattati e dell'approccio interdisciplinare che connota l'offerta formativa, tra le materie affini sono riproposte anche tutte le attività caratterizzanti. L'inserimento di tali materie garantisce una offerta formativa varia e articolata affinché lo studente possa maturare strumenti critici e capacità di correlare i diversi ambiti archeologici. Altre discipline importanti per l'archeologia come il restauro, l'archeozoologia, la paleobotanica e discipline sia di orientalistica che di preistoria verranno consigliate fra le scelte libere dello studente.

Il corso di laurea propone inoltre una ampia e variegata rosa di laboratori disciplinari e di tirocini come parte integrante del percorso formativo finalizzata a trasferire quelle competenze necessarie a svolgere il lavoro sul campo. In quest'ottica, rivolta anche a fornire strumenti utili all'inserimento nel mondo del lavoro, gli studenti sono chiamati a partecipare ad attività di ricerca scientifica dirette dai docenti, in Italia e all'estero.

 **QUADRO**
A4.b.1


Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>a) allargamento e organizzazione in un quadro sistematico più generale delle conoscenze acquisite nel ciclo di studi precedente;</p> <p>b) conoscenza e capacità di usare strumenti propri dell'archeologia e di altre scienze umane collegate come storia dell'arte, antropologia, storia, letteratura;</p> <p>c) conoscenze di storia dell'archeologia;</p> <p>d) conoscenza dei problemi archeologici e di conservazione e tutela dei beni archeologici e artistici;</p> <p>d) conoscenze di lingue e scritture di epoche preclassiche e classiche.</p> <p>La verifica delle conoscenze avviene attraverso le prove finali di esame e di laboratorio, orali o scritte, la produzione in itinere di elaborati individuali scritti e di relazioni orali e attraverso la prova finale.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>a) capacità di elaborare progetti di ricerca che contribuiscano alla conoscenza e al dibattito in archeologia;</p> <p>b) capacità di organizzare complessi dati archeologici in una forma coerente;</p> <p>c) capacità di uso di strumenti specifici per studiare dati e documenti di diversi tipi di contesti e ambiti archeologici (antropologia, archeometria, archeozoologia, epigrafia, informatica, museologia, paleografia, papirologia, tafonomia).</p> <p>La verifica delle capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene nelle prove di esame e di laboratorio, orali o scritte, ma anche in quelle in itinere, nelle relazioni seminariali, orali o scritte, nelle esperienze di stage e nella prova finale.</p>	



Autonomia di giudizio	<p>a) abilità di identificare, commentare e interpretare dati archeologici;</p> <p>b) abilità di collegare e contestualizzare dati archeologici e dati storici, filologici, storico artistici o scientifici nell'ambito di una attività di ricerca;</p> <p>c) abilità di selezionare criticamente e valutare criticamente le fonti bibliografiche primarie e secondarie;</p> <p>d) abilità di selezionare metodi e di elaborare strategie di ricerca specifici per valorizzare il potenziale conoscitivo delle diverse fonti archeologiche;</p> <p>L'abilità (a) viene acquisita principalmente attraverso gli insegnamenti di materie caratterizzanti (valutazione attraverso prove di esame), le materie affini contribuiscono invece più specificamente all'acquisizione dell'abilità (b – valutazione attraverso prove di esame). Attività seminariali, laboratori e tirocini curriculari permettono allo studente di sviluppare l'abilità (d – valutazione attraverso i programmi di laboratorio/tirocinio), concorrendo anche all'abilità (c), il cui percorso formativo si conclude con la prova finale del corso (valutazione della prova finale).</p>	
Abilità comunicative	<p>a) abilità di presentare oralmente, anche in lingua straniera, materiali e interpretazioni archeologiche a pubblici differenziati;</p> <p>b) abilità di sintetizzare in forma scritta, anche in lingua straniera, i risultati di ricerche archeologiche e di indagini storico-filologiche per pubblici differenziati.</p> <p>L'abilità (a) viene acquisita con attività di presentazione orale integrate nei corsi di insegnamento, oltre che con l'organizzazione di eventi di presentazione delle attività archeologiche attivati nel quadro dei laboratori/tirocini e certificata dalla prova finale.</p> <p>L'abilità (b) viene acquisita attraverso la scrittura di saggi/relazioni per i corsi di insegnamento, la partecipazione ad attività di inventariazione, catalogazione e scrittura di testi illustrativi, nel quadro delle attività di laboratori/tirocini e certificata dalla valutazione della prova finale.</p>	

Capacità di apprendimento	<p>a) capacità di identificare e mappare le proprie conoscenze specifiche e di individuare opportunità di ulteriore apprendimento;</p> <p>b) capacità di analizzare e concettualizzare le conoscenze da acquisire predisponendo metodi e strategie per l'acquisizione delle stesse.</p> <p>La capacità (a) viene acquisita attraverso la valutazione delle prove previste nel piano di studi, integrata con l'attività di tutoraggio e mentoring svolta dai docenti e in particolare dal docente relatore.</p> <p>La capacità (b) viene acquisita con la presentazione, durante il corso di studi, di opportunità ulteriori di apprendimento, sia relative al III livello (dottorato di ricerca, scuola di specializzazione) sia ai master di II livello e alle opportunità di spin-off.</p>	
----------------------------------	--	--



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

18/01/2023

Le materie affini e integrative proposte dal CdS, pari a 24 CFU, sono state disegnate per integrare l'attività formativa caratterizzante e ampliare sia le competenze tecniche che quelle connesse alla storia antica, alle lingue e alle letterature antiche e medievali.

La scelta fra le materie affini e integrative proposte dal CdS porta ad attivare un percorso che tiene conto e soddisfa le esigenze formative di ciascun settore archeologico, con una base comune di conoscenze multi e interdisciplinari sia in termini metodologici che di contenuti, assicurando una formazione storico-archeologica allo stesso tempo specialistica ma anche varia e articolata che permetta allo studente di maturare anche capacità di correlazione fra esperienze archeologiche diverse. A questo fine, e considerata la varietà dei SSD pertinenti ai quattro ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, si offre la possibilità, attraverso un'ampia offerta di discipline affini e integrative, di approfondire quelle conoscenze in specifici settori disciplinari utili al conseguimento degli obiettivi formativi del corso.

Il corpus delle materie affini integrative contempla perciò un ampio spettro di insegnamenti che concorrono all'organizzazione dei percorsi in cui è articolato il CdS secondo il regolamento, in modo che oltre alla formazione di base gli studenti possano acquisire conoscenze specialistiche negli ambiti curriculari di loro interesse. Le materie affini e integrative servono dunque ad approfondire saperi pertinenti ai diversi ambiti cronologici (dalla Preistoria al Medioevo) e geografici, fornendo nel loro insieme un quadro esaustivo e necessario sulla storia delle antiche civiltà del Mediterraneo e del Vicino Oriente Antico. Si spazia così da insegnamenti di ambito prettamente archeologico e delle antichità classiche e medievali a quelli di ambito storico, storico-artistico, letterario e filologico, fino alle scienze naturali. Sono inoltre presenti insegnamenti che permettono allo studente di focalizzare la propria preparazione su aspetti specifici dell'archeologia, da quelli topografici a quelli pertinenti lo studio dei reperti archeologici come risultato di un processo produttivo. Tali insegnamenti non si muovono solo sul piano teorico ma trovano applicazione anche sul piano pratico preparando lo studente alle attività sul campo.



18/01/2023

La prova finale consiste nell'elaborazione di una dissertazione scritta che dovrà essere presentata e discussa davanti ad una commissione. La dissertazione dovrà avere caratteri di originalità tali da risultare opera autonoma dello studente e dovrà essere incentrata su un tema scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti nel percorso di studio. Nella stesura della dissertazione e nella preparazione alla discussione, lo studente sarà seguito da un docente (tutor relatore).

La dissertazione dovrà dimostrare:

- la capacità da parte dello studente di elaborare un pensiero personale critico, efficacemente supportato da dati e argomenti inerenti al tema prescelto;
- la capacità nell'utilizzo di un linguaggio specifico opportunamente calibrato al settore disciplinare scelto per l'argomento;
- la piena padronanza di strumenti di indagine e bibliografici.

Nella valutazione della dissertazione, in riferimento ai CFU assegnati, potranno concorrere partecipazioni a stage (laboratori, tirocini) o a campagne di ricerca archeologica universitaria, svolte in territorio nazionale e internazionale, che abbiano contribuito alla stesura del testo o alla ricerca dei dati necessari